

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE |

Seguici su:

Firenze

CERCA

HOME | CRONACA | QUARTIERI ▾ | SPORT | TEMPO LIBERO | FOTO | VIDEO | ANNUNCI LOCALI ▾ | CAMBIA EDIZIONE ▾

adv



Esperimento a Firenze: 100 famiglie, che hanno risparmiato un euro al giorno per far studiare i figli, hanno ricevuto in premio quattro volte tanto



a cura della redazione Firenze

Il valore del sacrificio è stato quadruplicato da uno stanziamento di Will, cui partecipa Fondazione Cr Firenze. "Così si combatte la disuguaglianza"

07 GIUGNO 2023 ALLE 13:00

2 MINUTI DI LETTURA

Per 4 anni hanno messo da parte da 1 a 6 euro ogni settimana per sostenere i figli nello studio, imparando a risparmiare e a gestire al meglio le spese. Sono circa 100 le famiglie della Città metropolitana di Firenze città che hanno partecipato al programma sperimentale Will-Educare al futuro, un antidoto contro la dispersione scolastica e contro la disuguaglianza sociale.

VIDEO DEL GIORNO



Avviato nel 2019, selezionato dall'impresa sociale 'Con I Bambini' nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, Will è promosso da Compagnia di San Paolo e dalle Fondazioni CR Firenze, Banco di Sardegna e TerCas e prevede uno stanziamento complessivo di 2.600.000 euro per sostenere le carriere scolastiche e la formazione degli studenti che fanno parte di famiglie a basso reddito, dalla fine della quinta elementare al primo anno della scuola superiore, che vivono in Piemonte, Toscana, Marche, Sardegna.

In Toscana, in collaborazione di Fondazione Solidarietà Caritas e Diaconia Valdese Fiorentina, il progetto ha interessato circa 100 famiglie che si sono impegnate a risparmiare, versando ogni volta secondo le disponibilità del momento, accumulando fino a 1000 euro nei 4 anni: i loro risparmi sono stati poi quadruplicati da Will, e sono serviti per pagare mensa, mezzi pubblici, gite scolastiche, corsi sportivi, doposcuola, corsi di teatro, musica, arte, lezioni di lingua o informatica dei ragazzi, l'acquisto di materiale scolastico, libri, riviste, e l'occorrente per le attività dopo la scuola. Ma il progetto non si è esaurito con un aiuto economico.

"Il programma ha previsto un percorso di educazione finanziaria, orientamento alle scelte formative e valorizzazione delle capacità personali, rivolto all'intero nucleo familiare", spiega Vincenzo Lucchetti, presidente di Fondazione Solidarietà Caritas di Firenze, oggi all'evento finale del programma, che si è svolto al Gould della Diaconia Valdese a Firenze.

"La **povertà educativa** è una delle emergenze sulle quali è necessario lavorare con continuità - commenta Gabriele Gori, Direttore Generale di Fondazione CR Firenze - dare opportunità ai giovani, soprattutto se provenienti dalle fasce più deboli della popolazione, significa investire sul futuro dell'intera comunità. Fondazione ha voluto consolidare il suo impegno a fianco dei giovani, contro la dispersione scolastica e le disuguaglianze sociali, sostenendo questo progetto che coinvolge attivamente le famiglie e che permette di accompagnare i ragazzi in un arco di tempo importante per lo sviluppo della personale e in un momento fondamentale per il loro futuro, quello della scelta delle scuole superiori".

"L'obiettivo principale - dice Pietro Vené, responsabile Area Minori della Diaconia Valdese Fiorentina - è stato quello di sostenere nel percorso scolastico i ragazzi in situazioni di **povertà educativa**. I ragazzi seguiti da Fondazione Caritas e Diaconia Valdese Fiorentina sono stati circa 20, anche se alcuni non in maniera continuativa. L'attività è stata strutturata in incontri settimanali

G&B Festival 2023, le vie della transizione energetica



I Quartieri Di Firenze

Leggi anche

Firenze, condannato minorenne per aver partecipato allo stupro di gruppo col calciatore Portanova

Firenze, allarme sicurezza per la Sinagoga, servono lavori urgenti, lanciata una raccolta di fondi

"Per il Ris la cartuccia trovata nell'orto di Pacciani non era mai entrata in una pistola Beretta calibro 22 che uccideva le coppie"

gestiti da una educatrice in modalità 1 a 1 o al massimo 1 a 2".

Per i genitori sono stati organizzati incontri per insegnare loro a gestire le spese (e poi insegnarlo ai figli), momenti di confronto riguardo le problematiche relative ai propri figli che si affacciano al periodo dell'adolescenza. Per i ragazzi sono state realizzate attività di accompagnamento allo studio e orientamento alla scelta della scuola superiore. In questo modo Will sostiene le famiglie e i ragazzi ma soprattutto crea un impatto concreto sul territorio e incentiva la creazione di una rete, una comunità di supporto che riduca lo spettro della solitudine dei giovani e dei loro genitori.

Ad intervenire all'evento anche le stesse famiglie che hanno sottolineato quanto grazie al progetto Will, i propri figli abbiano avuto l'opportunità concreta di accedere ad occasioni formative prima difficilmente accessibili. Corsi di musica o corsi di lingua, tutte attività che hanno permesso ai ragazzi di crescere e socializzare. E lo stesso è valso per le stesse famiglie che, grazie all'aiuto degli operatori, hanno avuto l'occasione di costruire tra loro una rete solida a cui poter fare riferimento.

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Perché Taiwan e quel braccio di mare sono il centro del mondo

Casa in successione a madre e figlia, chi deve indicare il canone di locazione dell'immobile condominiale locato?

Figlia senza reddito, il padre può indicarla a carico nel prossimo 730 e detrarre le spese sanitarie?

Casa da intestare solo alla moglie, il marito può acquistare l'usufrutto e non avere problemi con i figli?

BLOG



CAMBIAMO REGISTRO
di Ludovico Arte